

# Criteri. Fasce. PPV

Per l'anno scolastico 2024/25

Assemblea nazionale ANP

27 giugno 2024

# Premessa

- Per l'ANP fare sindacato ha un significato ben preciso:
  - Individuare e tutelare gli interessi comuni e condivisi dei colleghi
  - Mai abbiamo tutelato interessi parziali o relativi a gruppi
  - Mai abbiamo lavorato «pro» o «contro» alcune tipologie di scuole
  - Mai abbiamo difeso interessi «ad personam»

# Coerenza

- Per l'ANP la coerenza è un valore irrinunciabile
  - Tutti gli iscritti che ci hanno contattato per le più svariate ragioni (consulenza, assistenza, tutela assicurativa, contenzioso ecc.) hanno chiesto con forza di rivedere i criteri di attribuzione della complessità per renderli più aderenti alla realtà delle scuole
  - Nel CCNI sulle fasce del 1° agosto 2023 tutte le OO.SS. firmatarie e la stessa Amministrazione si sono impegnate a rivedere i criteri
  - Abbiamo costituito un apposito gruppo di lavoro interno con colleghi in servizio appartenenti a tutte le tipologie di scuole e a tutte le aree geografiche

# Cronaca

- I fatti
  - Abbiamo ripetutamente sollecitato l'Amministrazione ad aprire il confronto sui criteri ma nessun'altra O.S. lo voleva
  - Questo ha generato un grave ritardo nell'avvio del confronto, apertosi solo il 7 maggio 2024
  - L'ANP ha tempestivamente presentato una proposta

# La nostra proposta

1. Prevedeva, per il numero di alunni e per il numero di docenti, punteggi più alti (24 e 20)
  - Ridimensionati dal MIM a **17** e **12**, di fatto i valori attualmente in vigore
2. Prevedeva punteggi relativi all'importo complessivo delle erogazioni finanziarie erogate dal Ministero
  - Cassata dal MIM
3. Non presentava soglie di accesso alle fasce
  - Chi afferma il contrario ignora i fatti o è in malafede
  - Sia 1. che 2. avrebbero assegnato punteggi aggiuntivi alle scuole prive di altre voci (come Licei e Comprensivi)

# Aspetti economici

- Passando da una fascia all'altra la retribuzione varia del 5% circa, in più o in meno
- Chi «scende»...
  - Se è in costanza di incarico, mantiene la medesima retribuzione grazie alla clausola di salvaguardia
  - Se è alla fine dell'incarico ha priorità sulla mobilità
  - **In ogni caso**, grazie all'imminente firma del CCNL, **nessuno** subirà decurtazioni retributive

# Fasce

- Una volta calcolati i punteggi, va deciso come assegnare le fasce A, B e C in base ad essi
- La scelta più logica e naturale è quella di suddividere in tre parti uguali l'intervallo dei valori
- L'assegnazione della fascia, quindi, **non dipende** dalla distribuzione statistica dei punteggi
- Occuparsi in questa fase della distribuzione dei punteggi (che sia o no gaussiana) è del tutto fuorviante

# Assegnazione della fascia



- **SE** le ampiezze dei tre intervalli sono tra loro uguali, le percentuali di scuole nelle tre fasce sono circa **16% / 68% / 16%**
- Questa suddivisione massimizza l'aumento di tutte le PPV a parità di risorse (con più risorse, si può aumentare di più la PPV)
- Se si decide di alterare arbitrariamente quelle percentuali, si alterano di conseguenza le ampiezze dei tre intervalli e questo:
  - Divide tra pochi delle risorse attribuibili a tutti
  - Introduce disparità nel trattamento economico a parità di complessità

# Alterazione arbitraria delle percentuali

- Supponiamo di alterare le percentuali **13% / 65% / 22%**



- Le ampiezze vengono corrispondentemente alterate
- Ogni scuola in più in fascia A sottrae 4.000 € al FUN
- Si tratta di 450 scuole «in più» che assorbono 1.800.000 €
  
- Si dà a pochi ciò che si potrebbe dividere tra tutti
- Robin Hood alla rovescia...